



**VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI (DPIA)**

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 1 di 11

DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT(DPIA) OTTOBRE 2025

Titolare del Trattamento	COMUNE DI CELLERE
Indirizzo sede legale	Via Cavour, 90 – 01010 Cellere (VT)
Codice Fiscale	00219310562
Centralino	0761 451791
PEC	protocollo@pec.comune.cellere.vt.it
Titolare del trattamento	Sindaco p.t. Edoardo GIUSTINIANI
DPO	Simone CARMIGNANI

ALLEGATO AL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI
VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE DI CELLERE



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 2 di 11

INTRODUZIONE

A partire dalla data del 25 maggio 2018 il nuovo Regolamento UE 2016/679 (*“General Data Protection Regulation”*) relativo al trattamento dei dati personali nonché alla loro circolazione è pienamente applicabile. Il Regolamento, nella piena applicazione del nuovo principio ispiratore della *“accountability”* impone al titolare del trattamento l'adozione di tutte le misure necessarie finalizzate a garantire la protezione e la sicurezza dei dati trattati.

Fra esse, vi è la previsione all'art. 35 del GDPR dello svolgimento di una valutazione preventiva (Data Protection Impact Assessment – DPIA) sui trattamenti eseguiti e l'impatto di essi sulla libertà ed i diritti delle persone fisiche, specificamente nell'ambito dell'utilizzazione dei sistemi di videosorveglianza.

Il presente documento rappresenta gli esiti della DPIA svolta nell'ambito dei sistemi di videosorveglianza utilizzati dal Comune di Cellere finalizzati al raggiungimento di obiettivi relativi a **SICUREZZA MOBILITÀ VEICOLARE E PEDONALE, SICUREZZA STRADALE, PUBBLICA SICUREZZA, PREVENZIONE REATI ED ILLECITI AMBIENTALI, POLIZIA GIUDIZIARIA.**

DEFINIZIONI

Probabilità: valutazione della frequenza con la quale si verifica una minaccia funzionalmente alle vulnerabilità presenti e delle eventuali misure di contenimento adottate;

Impatto: rappresentazione del grado di gravità dell'incidente che comporta compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei trattamenti e dei dati ad essi relativi;

Minaccia: evento potenziale, cagionato ovvero accidentale, che comporterebbe il danno all'interessato;

Vulnerabilità: elemento di debolezza presente all'interno del sistema informativo o informatico sfruttabile dalla minaccia per la produzione del danno;

Contromisure: soluzioni organizzative, tecnologiche o procedurali finalizzate alla diminuzione del rischio;

LE REGOLE DA RISPETTARE PER INSTALLARE E GESTIRE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

L'installazione di sistemi di rilevazione delle immagini avviene nel rispetto, oltre che della disciplina in materia di protezione dei dati personali, anche delle altre disposizioni dell'ordinamento applicabili: ad esempio, le vigenti norme dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata, o in materia di controllo a distanza dei lavoratori. Va sottolineato, in particolare, che l'attività di videosorveglianza viene effettuata nel rispetto del cosiddetto principio di *“minimizzazione dei dati”* riguardo alla scelta delle modalità di ripresa e dislocazione e alla gestione delle varie fasi del trattamento. I dati trattati comunque sono pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite.

Per la stesura del presente si è preso a riferimento il documento adottato dal Comitato



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 3 di 11

europeo per la protezione dei dati (EDPB) "Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video" allo scopo di reperire indicazioni sull'applicazione del Regolamento in relazione al trattamento di dati personali attraverso dispositivi video, inclusa la videosorveglianza.

Non è prevista alcuna autorizzazione da parte del Garante per installare tali sistemi; in base al principio di responsabilizzazione (art. 5, par. 2, del Regolamento), spetta al titolare del trattamento (Comune di Cellere) valutare la liceità e la proporzionalità del trattamento, tenuto conto del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Il titolare del trattamento, altresì, valuta se sussistano i presupposti per effettuare una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati prima di iniziare il trattamento.

Gli interessati devono sempre essere informati (ex art. 13 del Regolamento) che stanno per accedere in una zona videosorvegliata, anche in occasione di eventi e spettacoli pubblici (ad esempio, concerti, manifestazioni sportive) e a prescindere dal fatto che chi tratta i dati sia un soggetto pubblico.

L'informativa può essere fornita utilizzando un modello semplificato (ALLEGATO 1), che contiene, tra le altre informazioni, le indicazioni sul titolare del trattamento e sulla finalità perseguita. Il modello può essere adattato a varie circostanze (presenza di più telecamere, vastità dell'area oggetto di rilevamento o modalità delle riprese).

L'informativa viene collocata prima di entrare nella zona sorvegliata.

Non è necessario rivelare la precisa ubicazione della telecamera, purché non vi siano dubbi su quali zone sono soggette a sorveglianza e sia chiarito in modo inequivocabile il contesto della sorveglianza. L'interessato deve poter capire quale zona sia coperta da una telecamera in modo da evitare la sorveglianza o adeguare il proprio comportamento, ove necessario.

L'informativa rinvia a un testo completo contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13 del Regolamento, indicando come e dove trovarlo (ad es. sul sito Internet del titolare del trattamento o affisso in bacheche o locali dello stesso).

Le immagini registrate non sono conservate più a lungo di quanto necessario per le finalità per le quali sono acquisite (art. 5, paragrafo 1, lett. c) ed e), del Regolamento), fatto salvo il diritto alla difesa del Titolare, invero la repressione dei reati. In base al principio di responsabilizzazione (art. 5, paragrafo 2, del Regolamento), spetta al titolare del trattamento individuare i tempi di conservazione delle immagini, tenuto conto del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Ciò salvo che specifiche norme di legge non prevedano espressamente determinati tempi di conservazione dei dati (si veda, ad esempio, l'art. 6, co. 8, del D.L. 23/02/2009, n. 11, ai sensi del quale, nell'ambito dell'utilizzo da parte dei Comuni di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico per la tutela della sicurezza urbana, "la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione").



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 4 di 11

In via generale, gli scopi legittimi della videosorveglianza sono individuati nella la sicurezza e la protezione del patrimonio. Solitamente è possibile individuare eventuali danni entro uno o due giorni. Tenendo conto dei principi di minimizzazione dei dati e limitazione della conservazione, i dati personali dovrebbero essere – nella maggior parte dei casi (ad esempio se la videosorveglianza serve a rilevare atti vandalici) – cancellati dopo pochi giorni, preferibilmente tramite meccanismi automatici. Quanto più prolungato è il periodo di conservazione previsto (soprattutto se superiore a 72 ore), tanto più argomentata deve essere l'analisi riferita alla legittimità dello scopo e alla necessità della conservazione.

In alcuni casi può essere necessario prolungare i tempi di conservazione delle immagini inizialmente fissati dal titolare o previsti dalla legge: ad esempio, nel caso in cui tale prolungamento si renda necessario a dare seguito ad una specifica richiesta dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

La valutazione d'impatto preventiva è prevista se il trattamento, quando preveda in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per le persone fisiche (artt. 35 e 36 del Regolamento) (per approfondimenti si sono utilizzate le "Linee-guida concernenti la valutazione di impatto sulla protezione dei dati nonché i criteri per stabilire se un trattamento "possa presentare un rischio elevato" ai sensi del regolamento 2016/679" - WP248rev.01 del 4 ottobre 2017).

La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è sempre richiesta, in particolare, in caso di sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico (art. 35, par. 3, lett. c) del Regolamento) e negli altri casi indicati dal Garante (cfr. "Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento (UE) n. 2016/679" dell'11 ottobre 2018).

I sistemi elettronici di rilevamento delle infrazioni inerenti violazioni del codice della strada vanno segnalate da cartello e/o informativa. I cartelli che segnalano tali sistemi sono obbligatori, anche in base alla disciplina di settore. L'utilizzo di tali sistemi è lecito se sono raccolti solo dati pertinenti e non eccedenti per il perseguimento delle finalità istituzionali del titolare, delimitando a tal fine la dislocazione e l'angolo visuale delle riprese. La ripresa del veicolo non deve comprendere (o deve mascherare), per quanto possibile, la parte del video o della fotografia riguardante soggetti non coinvolti nell'accertamento amministrativo (es. eventuali pedoni o altri utenti della strada). Le fotografie o i video che attestano l'infrazione non devono essere inviati al domicilio dell'intestatario del veicolo, ma l'interessato, ossia la persona eventualmente ritratta nelle immagini, può richiederne copia oppure esercitare il diritto di accesso ai propri dati (fermo restando che dovranno essere opportunamente oscurati o resi comunque non riconoscibili i passeggeri presenti a bordo del veicolo).

Infine, ci sono casi di videosorveglianza in cui non si applica la normativa in materia di protezione dati. La normativa non si applica al trattamento di dati che non consentono di identificare le persone, direttamente o indirettamente, come nel caso delle riprese ad alta quota (effettuate, ad esempio, mediante l'uso di droni). Non si applica, inoltre, nel caso di fotocamere false o spente perché non c'è nessun trattamento di dati personali (fermo



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 5 di 11

restando che, nel contesto lavorativo, trovano comunque applicazione le garanzie previste dall'art. 4 della l. 300/1970).

PREVISIONE NORMATIVA E CONTENUTI DELLA DPIA

La presente valutazione viene svolta in conformità alle disposizioni del reg. UE 2016/679 e da quelle contenute dal D.Lgs.n.196/2003 così come modificate dal D.Lgs. n.101/2018.

L'art. 35 del Reg. UE 2016/679 prevede lo svolgimento della DPIA il cui contenuto minimo deve essere (par.7 art.35):

1. descrizione dei trattamenti previsti, delle loro finalità incluso l'interesse legittimo del Titolare, ove applicabile ai trattamenti da eseguirsi;
2. valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti eseguiti in relazione alle finalità perseguite;
3. valutazione dei rischi per le libertà ed i diritti degli interessati;
4. misure previste/approntate per la prevenzione dei rischi.

La presente valutazione viene svolta dal Titolare del trattamento, il Comune di Cellere, legalmente rappresentato dal Sindaco pro tempore con il supporto del Responsabile per la Protezione Dati del Comune di Cellere e si riferisce alla valutazione dei rischi in cui potrebbero incorrere le libertà ed i diritti dei cittadini nel corso dell'utilizzazione da parte del Comune dei sistemi di videosorveglianza da esso complessivamente attivati.

AMBITO DEI TRATTAMENTI E TRATTAMENTI ESEGUITI

Le operazioni di trattamento dati che il Comune di Cellere esegue sul territorio attraverso i diversi sistemi di videosorveglianza, perseguono le seguenti finalità:

- vigilanza sulla sicurezza stradale e della mobilità veicolare e pedonale;
- svolgimento di funzioni di pubblica sicurezza;
- vigilanza e prevenzione reati ed illeciti ambientali;
- attività di polizia giudiziaria

L'attività di videosorveglianza eseguita dal Comune di Cellere è esercitata per lo svolgimento di funzioni e poteri pubblici ed il raggiungimento delle finalità istituzionali come sopra rappresentate e precisate, consentendo quindi di garantire ai cittadini il rispetto delle regole civili, penali ed amministrative nonché di civile educazione che consentono la normale convivenza e coabitazione nella condivisione di uno spirito di reciproco rispetto e di rispetto delle Istituzioni e delle loro funzioni.

I sistemi di videosorveglianza utilizzati dal Comune di Cellere sono, infatti, proporzionati ed efficaci rispetto alle finalità prefissate e sono tali da non comportare rischi ultronei rispetto a quelli inseriti in un contesto di normale funzionalità dei sistemi tecnologici delle tipologie in uso, avuto anche riguardo alla utilizzazione dei medesimi strumenti anche in altri contesti urbani, considerazione questa che consente di accrescere la fiducia e la credibilità degli strumenti stessi.

Gli strumenti tecnologici in uso sono i seguenti:



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 6 di 11

- 1) sistema di videosorveglianza con telecamere fisse posizionate agli accessi all'area urbana e nel territorio, finalizzata al presidio del territorio stesso nonché alla vigilanza del traffico veicolare e pedonale, anche con dispositivi idonei alla lettura targhe;
- 2) sistema di videosorveglianza ambientale con "fototrappole" amovibili posizionate in prossimità dei luoghi destinati al gettito di rifiuti ovvero in aree presso le quali è stato rilevato ovvero potrebbe verificarsi il gettito irregolare e abusivo di rifiuti;
- 3) "dash cam" posizionate all'interno dei veicoli di servizio della Polizia Locale (previsione di acquisto);
- 4) "body cam" sui giubbotti di servizio del personale della Polizia Locale;
- 5) videosorveglianza partecipata per mezzo dell'integrazione dei sistemi di videosorveglianza privati nel sistema di videosorveglianza comunale. Quest'ultima tipologia è esclusa dalla presente valutazione di impatto privacy in quanto non note le caratteristiche dei singoli sistemi privati i quali saranno soggetti a valutazione nel momento in cui verrà sottoscritta la convenzione tra privato e Comune di Cellere.

SOLUZIONI TECNOLOGICHE ADOTTATE

Gli strumenti adottati per l'esecuzione della videosorveglianza sono quelli le cui schede tecniche sono allegate al presente documento, fatta eccezione per la videosorveglianza partecipata la cui valutazione di impatto verrà successivamente eseguita. Vedere le schede tecniche allegate al presente documento.

DURATA DEL TRATTAMENTO

I dati raccolti e rilevati attraverso i sistemi di videosorveglianza sono conservati per il termine massimo di **giorni 7 (sette)** salvo il caso in cui, per atto delle AA.GG. competenti, venga disposta la proroga del predetto termine di conservazione. La previsione del termine di giorni 7 (sette) per la conservazione dei dati raccolti, è stata determinata sulla base dei criteri di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza ed anche sulle modalità organizzative dell'orario lavorativo e dell'impiego del personale del Settore Polizia Locale del Comune di Cellere avuto riguardo all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost. italiana.

DATI INTERESSATI AL TRATTAMENTO

I dati interessati dal trattamento eseguito dai sistemi di videosorveglianza utilizzati dal Comune di Cellere sono le immagini, i video e le registrazioni degli interessati. Trattasi, dunque, di dati comuni raccolti esclusivamente per le finalità qui di sopra rappresentate e soggette a cancellazione decorsi i 7 (sette) giorni salvo proroga disposta dalle AA.GG.

MISURE GIURIDICHE DI CONTENIMENTO

- 1) LIMITAZIONE DELLE FINALITÀ il trattamento dei dati acquisiti mediante i sistemi di videosorveglianza in uso al Comune di Cellere avviene per le finalità che sono espressamente manifestate nelle informative, nel Regolamento ed in tutti gli altri atti e documenti in cui verranno successivamente rappresentate e ciò in ossequio



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 7 di 11

all'art. 5 par. 1 lett. b) del Regolamento UE 2016/679;

- 2) MINIMIZZAZIONE DEI DATI sono trattati solo ed esclusivamente i dati personali necessari e sufficienti per il raggiungimento delle finalità alla base del trattamento così come previsto dall'art.5 par. 1 lett. c) del predetto Regolamento europeo;
- 3) ESATTEZZA DEI DATI i dati trattati sono esatti e, ove necessario, il Titolare procederà ad eventuale rivisitazione ed aggiornamento;
- 4) PREVISIONE DI UNA DURATA DELLA CONSERVAZIONE ciò consente all'interessato di maturare la certezza che i propri dati personali sono soggetti ad automatica cancellazione in caso di mancato utilizzo e, comunque, non possono essere conservati oltre i 7 (sette) giorni previsti salvo proroghe disposte dalle AA.GG.;
- 5) INFORMATIVA E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE oltre all'informativa semplificata presente sul sito del Comune di Cellere, in esso sarà presente anche l'informativa specifica sui sistemi di videosorveglianza. Sarà presente un'informativa succinta contenente i dati essenziali ed il rinvio ai link del sito del Comune di Cellere ove trovare i documenti completi, anche in ciascuno dei nuovi cartelli appositamente approntati per l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza. Il Comune di Cellere provvederà con apposita campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per renderla edotta e consapevole della presenza e del funzionamento dei sistemi di videosorveglianza adottati in uso nonché dei propri diritti all'opposizione, all'accesso, alla rettifica nonché tutti gli altri così come previsti dal regolamento europeo.
- 6) REGOLAMENTI E DISCIPLINARI D'USO tra le misure giuridiche di contenimento, non può non trovare luogo l'adozione di nuovo Regolamento comunale adatto ed idoneo a gestire il funzionamento dei sistemi di videosorveglianza anche nelle sue nuove ed innovative formule nonché la relazione tecnica ed il disciplinare vigente per l'utilizzo di "dash cam" e "body cam" redatto ed emanato dal Comandante della Polizia Locale, nelle ipotesi in cui detti dispositivi vengano utilizzati. La relazione tecnica e il disciplinare vengono emanati preventivamente all'utilizzo.
- 7) NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO per il tramite della presente il Titolare ha provveduto alla designazione del Responsabile del Trattamento Dati relativo ai sistemi della videosorveglianza nella persona del Comandante della Polizia Locale nonché Dirigente dello specifico Settore.
- 8) REVISIONE RISULTANZE DPIA La DPIA verrà svolta ogniqualvolta venga ad essere sostituito un sistema di videosorveglianza o parti di esso nonché nel caso di ogni modifica al sistema. Verrà, altresì, svolta la DPIA ogni qualvolta il sistema complessivo di videosorveglianza del Comune di Cellere dovesse essere implementato con sistemi di videosorveglianza privati così come da regolamento comunale. In ogni caso, la DPIA dei sistemi di videosorveglianza del Comune di Cellere verrà eseguita in ragione di anno così da garantire la migliore aderenza e più idonea del sistema alle esigenze di tutela dei dati personali degli interessati nel rispetto delle finalità prefissate ed



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 8 di 11

istituzionali del Comune di Cellere.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PRIVACY

Per la valutazione dell'impatto del trattamento dei dati dell'interessato sulle libertà ed i diritti del medesimo, si è partiti dai contenuti (criteri) del Registro dei trattamenti ex art.30 Reg. UE 2016/679 attribuendo specifiche categorie di rischio

Criteri	Livello di impatto		
	Alto	Medio	Basso
Tipologia dati	Dati ex art.9 GDPR		
Categorie interessati	Minori o soggetti svantaggiati	Cittadini Utenti Dipendenti	Fornitori
Finalità trattamento		Videosorveglianza	
Numerosità dati trattati	Maggiore 500K	Tra 500k e 300k	Minore 300k
Trasferimento paesi extra UE	Non previsto	Non previsto	Non previsto
Soluzioni tecnologiche adottate	Immagini ad alta risoluzione	Immagini a bassa risoluzione	Dati anonimizzati
Conseguenza del trattamento	Inibizione dell'esercizio di un diritto o all'utilizzo di un servizio		

RISULTANZE DI SINTESI

Sulla base di quanto sopra, può affermarsi come il Comune di Cellere attraverso i sistemi di videosorveglianza di cui alla presente DPIA, esegua il trattamento di:

1. categorie di dati personali: *comuni*
2. categoria di soggetti: *cittadini*
3. finalità del trattamento: *vigilanza sulla sicurezza stradale e della mobilità veicolare e pedonale; svolgimento di funzioni di pubblica sicurezza; vigilanza e prevenzione reati ed illeciti ambientali; vigilanza al codice della strada, attività di polizia giudiziaria;*
4. trasferimento verso paesi extra UE: *non previsto;*
5. conseguenze del trattamento: *nessuna inibizione delle libertà o dell'esercizio dei diritti dei cittadini*

Da quanto sopra esposto, dall'esperienza quotidiana dei sistemi di videosorveglianza e del loro impatto sulla vita e le abitudini dei cittadini, dalla standardizzazione delle funzionalità e delle capacità operative dei sistemi tecnologici nonché dalle specifiche finalità perseguite con l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, può sostenersi come l'impatto sulle libertà e l'esercizio dei diritti dei cittadini.

VALUTAZIONE DELLE MINACCE

Minacce	Livello di probabilità
Attacchi informatici	alto



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 9 di 11

Abusi di privilegi di accesso/utilizzo improprio	alto
Modifica dei dati	medio-basso
Errori nei processi di elaborazione	medio-basso
Perdita dati per guasto/furto/smarrimento hardware	medio-basso
Cancellazione accidentale	medio-basso
Inefficiente gestione del dato	medio-basso

La valutazione delle minacce qui prima rappresentato, si basa su una previsione di massima delle minacce tipo che possono paventarsi nell'ambito dell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza adottati, facendo tuttavia salva la necessità di costante e periodico aggiornamento del presente documento alla luce delle criticità ovvero miglorie tecniche e di utilizzo che possono essere suggerite o rilevate.

La parte relativa all'adozione ed alla gestione delle misure di protezione dei sistemi di videosorveglianza è di competenza del Settore Innovazione Tecnologica del Comune di Cellere con il quale il Titolare ed il Responsabile per la Protezione Dati eseguiranno nell'immediatezza della messa in funzione dei sistemi di videosorveglianza, uno primo screening sull'azione regolare dei sistemi in uso.

CONCLUSIONI

La considerazione del contesto in cui si sviluppa l'azione dei sistemi di videosorveglianza adottati dal Comune di Cellere nonché le sue finalità, le modalità con cui avviene il trattamento dei dati e la tipologia dei medesimi e le misure giuridiche di contenimento dei rischi consentono di poter considerare il rischio per le libertà e di diritti dei cittadini di livello complessivo **MEDIO-BASSO**. Per quanto attiene le misure di sicurezza informatiche di competenza del Settore Innovazione Tecnologica si ritiene che siano idonee allo stato attuale. Per effetto dell'utilizzo di misure innovative, quali la videosorveglianza partecipata, nonché affinché i sistemi in uso consentano lo svolgimento delle finalità di rilevanza pubblica nel pieno rispetto delle libertà e diritti dei cittadini, la congruità ed adeguatezza della presente Valutazione di Impatto Privacy andrà verificata annualmente ed ogni volta che dovesse essere rilevata qualche criticità ovvero appalesarsi la necessità di rivalutare l'adeguatezza e la conformità del funzionamento dei sistemi in uso.

Cellere, lì

Per la redazione della DPIA: Il Titolare del trattamento

Per coinvolgimento e assistenza: Il DPO



VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPIA)

Rif. Art. 35 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

DATA: ott./2025
Rev: 00
Ed.: 01

Pag. 10 di 11

Sommario

DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT(DPIA) OTTOBRE 2025	1
INTRODUZIONE	2
DEFINIZIONI	2
LE REGOLE DA RISPETTARE PER INSTALLARE E GESTIRE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	2
PREVISIONE NORMATIVA E CONTENUTI DELLA DPIA	5
AMBITO DEI TRATTAMENTI E TRATTAMENTI ESEGUITI.....	5
SOLUZIONI TECNOLOGICHE ADOTTATE	6
DURATA DEL TRATTAMENTO	6
DATI INTERESSATI AL TRATTAMENTO	6
MISURE GIURIDICHE DI CONTENIMENTO	6
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PRIVACY	8
Criteri Livello di impatto	8
RISULTANZE DI SINTESI.....	8
VALUTAZIONE DELLE MINACCE	8
CONCLUSIONI	9